

**Principi governanti che dobbiamo vedere e sperimentare
per poter possedere Cristo come buona paese**

Lettura dalle Scritture: Col. 2:6; 1Co. 6:17; 12:12-13; Att. 9:3-5; Eso. 13:21-22; Col. 4:2

I. “Come dunque avete ricevuto Cristo Gesù, il Signore, così camminate in Lui”—Col. 2:6:

- A. Così come abbiamo ricevuto Cristo dovremmo camminare in Lui; camminare in Lui significa vivere, agire, comportarsi e avere il nostro essere in Cristo in modo da poter godere delle Sue ricchezze proprio come i figli d’Israele vivevano nella Buona Terra, godendo di tutti i suoi ricchi prodotti.
- B. La Buona Terra oggi è Cristo come Spirito tutto-inclusivo (Gal. 3:14) che dimora nel nostro spirito (2Ti. 4:22; Rom. 8:16) per essere il nostro godimento.
- C. Camminare secondo lo spirito e mediante lo Spirito (vs. 4; Gal. 5:16) è il punto centrale e cruciale del Nuovo Testamento.

II. Per camminare in Cristo, cioè camminare secondo lo spirito e mediante lo Spirito come realtà della buon paese, dobbiamo vedere che la chiave della comunione spirituale dei credenti tripartiti rigenerati con il Dio Triuno consumato è 1 Corinzi 6:17—“Chi si unisce al Signore è uno stesso spirito”:

- A. Adoriamo Dio Spirito con il nostro spirito—Gio. 4:24.
- B. Siamo stati rigenerati da Dio come Spirito per essere uno spirito—3:6.
- C. Lo Spirito testimonia al nostro spirito che siamo figli di Dio—Rom. 8:16.
- D. Diventiamo una dimora di Dio nel nostro spirito, e lo Spirito è l’Abitante—Efe. 2:22.
- E. Il Signore Gesù come Cristo pneumatico e Spirito vivificante è nel nostro spirito—2Ti. 4:22; Rom. 8:10.
- F. Se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in noi, Colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà vita anche ai nostri corpi mortali per mezzo del Suo Spirito che abita in noi—vs. 11.
- G. Se mediante lo Spirito mettiamo a morte le pratiche del corpo, vivremo—vs. 13b.
- H. Poniamo la nostra mente sullo spirito per avere vita e pace—vs. 6.
- I. Coloro che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e le sue concupiscenze (mediante lo Spirito)—Gal. 5:24.
- J. Quando camminiamo secondo lo Spirito, non adempiremo in alcun modo la concupiscenza della carne—vs. 16.
- K. Se viviamo mediante lo Spirito, camminiamo altresì mediante lo Spirito—vs. 25.
- L. Camminiamo (abbiamo il nostro essere) nello spirito e secondo lo spirito (lo spirito amalgamato) per l’adempimento della giustizia della legge—Rom. 8:4.
- M. Mediante l’approvvigionamento abbondante dello Spirito di Gesù Cristo, viviamo Cristo e Lo magnifichiamo—Fil. 1:19b-21a.
- N. Preghiamo in ogni tempo nello spirito—Efe. 6:18.
- O. Siamo santificati dallo Spirito—Rom. 15:16.
- P. Siamo rinnovati dallo Spirito nel nostro spirito—Tito 3:5; Efe. 4:23.
- Q. Siamo trasformati dallo Spirito del Signore nell’immagine gloriosa di Cristo—2Co. 3:18.
- R. Lo Spirito del Dio Triuno consumato e la sposa in quanto uomo tripartito trasformato, alla fine diventano una coppia spirituale, un’ amalgama di divinità con l’umanità (Apo. 22:17a), per essere la Nuova Gerusalemme consumata per la Sua eterna espansione ed espressione con la gloria divina manifestata nell’umanità glorificata (21:10-11).

III. Dobbiamo vedere che Colui nel quale dobbiamo camminare è il Cristo nel Suo completo ministero in tre fasi:

- A. La rivelazione centrale di Dio è la rivelazione progressiva di Dio nella Bibbia: il Dio “celibe”, il Dio incarnato, il Dio redentore, il Dio composto, il Dio intensificato, il Dio dimorante e il Dio incorporato; il Dio incorporato è il Corpo-Cristo che infine si finalizza nel Dio “sposato”, il Dio definitivamente incorporato, la Nuova Gerusalemme.
- B. Il recupero del Signore è il recupero di Cristo nel Suo pieno ministero in tre fasi: incarnazione, inclusione e intensificazione; il recupero del Signore è incentrato sul fatto che Dio si è fatto carne, la carne diventa lo Spirito vivificante e lo Spirito vivificante diventa lo Spirito sette volte intensificato per edificare la chiesa che diventa il Corpo di Cristo e che si consuma nella Nuova Gerusalemme:
 - 1. *Dio che si è fatto carne* è il Dio “celibe” che diventa il Dio incarnato e il Dio redentore—Gio. 1:1, 14, 29.
 - 2. *La carne che diventa lo Spirito vivificante, e lo Spirito vivificante che diventa lo Spirito sette volte intensificato* è il Dio composto che diventa il Dio intensificato per essere il Dio dimorante—1Co. 15:45b; Apo. 1:4; 3:1; 4:5; 5:6.
 - 3. *La chiesa edificata che diventa il Corpo di Cristo e che si consuma nella Nuova Gerusalemme* è il Dio incorporato, il Cristo-Corpo che si consuma nella Nuova Gerusalemme, la quale è l'unione, l'amalgama e l'incorporazione ultima del Dio Triuno processato e consumato con la Chiesa tripartita processata e consumata— Gio. 17:21; Efe. 4:4-6, 16; Col. 2:19; Apo. 19:7-9; 21:2, 9-10.

IV. L'attuale recupero del Signore è il recupero del Cristo-Corpo (“il Cristo”) nella vita della chiesa; il Cristo-Corpo è il Dio incorporato; quindi, camminare in Cristo significa camminare in Lui come il Cristo-Corpo che è il Dio incorporato—1Co. 12:12-13; Atti 9:4-5, 15; Col. 2:19; Efe. 4:1-6, 15-16; Gio. 14:23; 17:21:

- A. Prima Corinzi 12:12 dice: “Come infatti il corpo è uno, ma ha molte membra, e tutte le membra di quell'unico corpo, pur essendo molte, formano un solo corpo, così è anche il Cristo”; in questo versetto “il Cristo” non è il Cristo individuale ma il Cristo corporativo, il Cristo incorporato con tutte le Sue membra.
- B. Questo è il “Mi” corporativo che l'apostolo Paolo vide nella sua vittoriosa conversione a Cristo; egli vide che il Signore Gesù e i Suoi credenti sono una grande persona—il meraviglioso “Mi”— Atti 9:3-5.
- C. Dobbiamo vedere che il Cristo nel quale dobbiamo camminare oggi non è solo il Cristo individuale, ma anche il meraviglioso “Mi”, il Cristo-Corpo, che è il Dio incorporato.
- D. Ricevere Cristo e camminare in Cristo vuol dire ricevere il Cristo-Corpo e camminare nel Cristo-Corpo, perché Cristo oggi è un Corpo corporativo; Cristo non è più solo il Cristo individuale, ma anche il Cristo corporativo, il Capo con il Corpo; camminare nel Cristo corporativo fa una grande differenza nella nostra vita cristiana.
- E. Il recupero del Signore è il recupero della “cristificazione”, un recupero puro e totale della persona di Cristo per ottenere la realtà del Cristo-Corpo nella vita della chiesa—1Te. 5:23; Fil. 1:19-21a; 3:8-14; 2Co. 2:10; Col. 3:10-11.
- F. Oggi il Signore edifica il Corpo-Cristo nella vita della Chiesa; nel Corpo-Cristo, Cristo è forgiato in tutte le Sue membra e tutte le Sue membra sono forgiate in Lui mediante la crescita nella vita e mediante la trasformazione nella vita per l'espressione di Cristo—2:19; Rom. 12:2; 2Co. 3:18; 1Co. 12:12-13:
 - 1. Nel Cristo-Corpo godiamo di Cristo come ogni cosa—vs. 3b, 13.
 - 2. Nel Cristo-Corpo c'è la funzione di tutte le membra—vs. 14-22.

3. Nel Cristo-Corpo avviene la fusione delle membra nell'unità del Dio Trino—vs. 23-27; Gio. 17:21; Efe. 4:1-6.

V. Per possedere e camminare nel Cristo tutto-inclusivo come realtà della Buona Terra, dobbiamo vedere che la presenza del Signore significa tutto per noi, sia nella nostra vita nel Signore, che nel nostro lavoro nel Signore; in Esodo 33:12-17 Mosè negoziò con Dio affinché la Sua presenza andasse con lui e con il popolo di Dio; Dio rispose dicendo: “La mia presenza andrà con te e ti darò riposo”—vs. 14:

- A. Il Signore vive in noi e andrà ovunque andremo, ma la Sua presenza verrà con noi? Molte volte il Signore può aiutarci, ma potrebbe non essere contento di noi; dobbiamo essere governati dalla presenza del Signore diretta e in prima persona.
- B. La presenza, il sorriso del Signore, è il principio che ci guida per entrare e possedere Cristo come realtà della Buona Terra; la presenza di Dio è la via, la “mappa”, che mostra al Suo popolo la strada che dovrebbe prendere.
- C. Secondo l'immagine in Esodo, la presenza del Signore li precedeva “di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via e di notte in una colonna di fuoco per far loro luce, affinché potessero camminare giorno e notte. La colonna di nuvola non si ritirava mai davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte”—13:21-22:
 1. Nella tipologia la nuvola simboleggia lo Spirito (1Co. 10:1-2) e il fuoco, per far luce, simboleggia la Parola di Dio (Sal. 119:105; Ger. 23:29); quindi, la guida vivente, istante dalla presenza di Dio avviene attraverso lo Spirito o la Parola.
 2. Le due colonne simboleggiano Dio stesso, poiché Egli è sia lo Spirito che la Parola (Gio. 4:24; 1:1); inoltre, la Parola è anche lo Spirito (6:63; Efe. 6:17).
 3. Pertanto, Dio, la Parola e lo Spirito sono uno per condurci e guidarci continuamente, sia di giorno che di notte; nella vita cristiana non c'è differenza tra giorno e notte poiché la luce della colonna di fuoco fa sì che la notte diventi giorno.
- D. L'Esodo ci mostra anche che Cristo in quanto Angelo di Dio era Colui che guidava il popolo; quando l'Angelo di Dio si spostava, anche la colonna si spostava, dimostrando che l'Angelo e la colonna erano uno; Cristo e lo Spirito guidante non possono essere separati (14:19; Gio. 14:17-20; 16:13; 2Co. 3:17; Apo. 5:6); inoltre, ogni volta che coloro che seguono il Signore incontrano l'opposizione, la luce che li guida diventa spontaneamente la luce che li protegge; tuttavia, per gli oppositori questa luce protettrice diventa tenebre (Eso. 14:20).

VI. Per possedere e camminare nel Cristo tutto-inclusivo, la realtà della Buona Terra, dobbiamo vivere e servire nella realtà del sacerdozio pregando molto e in dettaglio nella nostra vita e nel nostro servizio—1Pi. 2:5, 9; Col. 4:2:

- A. Se la chiesa è viva, fresca e ricca dipende da quest'unica cosa: che siamo continuamente riempiti dello Spirito; per essere riempiti continuamente dello Spirito dobbiamo essere coloro che sono disposti, vuoti e che pregano—vs. 2; Fil. 2:13; Mat. 5:3, 8; Luc. 1:53; Efe. 5:18.
- B. La saggezza, la comprensione, la conoscenza e l'abilità per la nobile opera di edificazione della chiesa devono essere Dio stesso come Spirito per noi; solo lo Spirito di Dio può edificare la Sua dimora attraverso di noi—Eso. 31:1-3; Zac. 4:6.
- C. Se tutti i santi in tutte le chiese perseverano nella preghiera, il recupero sarà grandemente arricchito ed innalzato; inoltre, i santi godranno del Signore, della Sua presenza e della Sua unzione istantanea e costante; per tutta la giornata godranno del sorriso del volto del Signore e la persona viva di Cristo diventerà la loro esperienza e il loro godimento.